



IL BACIO DI GIUDA

COISP, QUESTA E' VIOLENZA SESSUALE...

Rassegna stampa 21 novembre 2013



il VELINO.it **No Tav, Coisp: Manifestante bacia agente? Indagarla per violenza sessuale** - di red/san - 20 novembre 2013 - “La ventenne Nina De Chiffri, diventata ormai una star per il suo bacio al Poliziotto durante una manifestazione No-Tav, dovrebbe essere incriminata non solo per oltraggio a pubblico ufficiale, ma anche per il reato di violenza sessuale. Lei stessa ha dichiarato il suo obiettivo di coartare la volontà del nostro collega, che non ha avuto la possibilità di sottrarsi all’approccio di chiara natura sessuale”. Lo dichiara **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp – il Sindacato Indipendente di Polizia**. “L’ulteriore finalità di umiliare il Poliziotto – continua - non può che costituire un’aggravante. Siamo pronti a costituirci parte civile nell’eventuale processo contro la manifestante, perché non possiamo accettare che si crei un assurdo precedente per il quale gli Agenti in servizio debbano sottomettersi alle pulsioni sessuali delle manifestanti”. Per Maccari, non è solo una provocazione la proposta di indagare la giovane. “Mi rendo conto che fosse stato un manifestante uomo a baciare una Poliziotta, forse qualcuno si sarebbe indignato – spiega –, ma pensiamo a cosa succederebbe in una situazione inversa: **se un Poliziotto avesse baciato una manifestante impossibilitata a reagire. Nessuno l’avrebbe considerato una provocazione, il Poliziotto sarebbe già dietro le sbarre, e tutti i giornali griderebbero allo scandalo.** Non possiamo accettare che i Poliziotti abbiano meno diritti degli altri cittadini. Non possiamo accettare che un Poliziotto debba subire, contro la sua volontà, una molestia sessuale diretta soprattutto alla sua umiliazione umana e professionale. **E’ giusto che la ventenne che vorrebbe i ‘porci’ Poliziotti ‘appesi a testa in giù’ risponda della gravità delle proprie dichiarazioni, e soprattutto delle proprie azioni.** La legalità e la giustizia non sono valori che si possono pretendere dagli altri senza praticarli in prima persona, altrimenti non si fa che predicare con odio una ipocrita ideologia. Ed è triste che lo faccia una ragazza di venti anni”.



ITALIA/POST® **IL CASO. Il bacio di Giuda del terzo millennio. Ecco la vile storia di una NO TAV scema** - Scritto da Mariacristina Lani il 20 novembre 2013 - *Nel mondo suo, quello*

virtuale, si fa chiamare Jasper De Chiffre, con un Nerone tra parentesi. Però se la cerchi devi cercare Jasper Baol. I giornali la chiamano Nina De Chiffre. Avrà tra i 20 e i 21 anni. Ne dovesse aver di più sono buttati al vento. Aveva in mano la sua fortuna. Quello scatto sarebbe stato eterno. Quello scatto che un secondo prima o un secondo dopo non sarebbe stato più lo stesso, la consegnava al mondo per l'eternità. Lei e lui protagonisti ignari del male contro il bene, del male contro il male, del bene contro il bene. Quelle labbra appena socchiusse che si accingono a baciare, quelle labbra troppo lontane. Lui chiude gli occhi perché sa che quel bacio lo porterà lontano, lei chiude gli occhi per goderselo quel bacio. Si baciano così gli amanti che si vogliono, ma sanno già di non potersi avere. Si baciano così gli amanti che sanno potranno amare solo in quel momento. Quel bacio, quel Klimt di oggi, quell'opera visiva nata da una guerra, come solo poche altre foto, avrebbe simboleggiato e testimoniato per sempre il nostro "ora". E lei in parte artefice della storia. Ma invece no! Lei, pavida improvvida superficiale supponente ragazzina ha dovuto parlare, quella bocca ha dovuto aprirla e come unjasper baol vandalo, un masochista, un carnefice, un autolesionista ha violato, stuprato, ucciso, ridicolizzato quel bacio. Se stessa. Perché ha parlato e ha anche spiegato. "È sempre molto divertente vedere come vengono reinterpretate le foto. La ragazza in questione sono io, e se vi interessa, non avevo nessuna voglia di manganello, nessuna pulsione frustrata. Stavo pigliando per il culo una schiera di poliziotti in anti sommossa, che ci impedivano la strada. Nessun messaggio di pace, anzi, questi porci schifosi li appenderei solo a testa ingiù, dopo quello che è successo a Marta, compagna molestata e picchiata. Quindi, con buona pace dei pacifisti yuppie e cristianotti, si, sono contraria alle forze dell'ordine, si lo stavo sfottendo alla grande, si, il fotografo è stato solo fortunato" Bestia, bestia, bestia, stupida bestia umana! Avevi realizzato un capolavoro, lo hai distrutto. Avevi seguito l'istinto, hai poi usato quel tank man poco di cervello che hai e hai distrutto un'opera unica e irripetibile. Avresti potuto essere la nuova Gandhi, avresti potuto essere Tank Man, il ragazzo di Tiananmen, avresti potuto essere Kim Puch la bambina del napalm vietnamita, avresti potuto essere la storia dei ribelli, la testimonianza del coraggio. Avresti potuto consegnare alla storia la lotta dei NO TAV. Ma ti è bastato aprire bocca per dimostrare al mondo ciò che sei: un niente. Una paurosa, codarda personcina che ha dovuto immediatamente spiegare ciò che aveva fatto per paura dei rimproveri del gruppo in cui ti sei cacciata. Hai avuto paura nel sentirti dire il "siamo contro a certi protagonismi" lanciato da quelli più grandi che ti hanno lobotomizzata, hai avuto paura che il tuo collettivo "Remake" ti cacciasse e ti saresti sentita esclusa. Il tuo cervello non avrebbe più trovato sponde in cui appoggiare la propria grettezza. Tu sei stata unica. Tu, per l'attimo che la favella ha illuminato il tuo cervello invadendo il tuo cuore, avevi fatto un capolavoro. Chi alla sua opera urlò "parla", io alla tua urlò "taci". Non conscia del tuo errore, vittima di un espianto di sensibilità, hai continuato la tua autodistruzione "così mi sono avvicinata con le mani in alto. Ho visto un giovane agente - avrà avuto 20 anni - e ho iniziato a provocarlo. Prima gli ho leccato il casco, poi gliel'ho baciato. Infine ho infilato le mie dita nelle sue labbra, ma in quel momento è intervenuto un suo superiore che mi ha allontanato. Negli occhi dell'agente ho visto panico, solo panico. Non sapeva come reagire. Ed era quello che volevo". Aspirante essere umano. Hai buttato nel cesso mille parole contro la violenza sulle donne. Hai polverizzato il dolore di quelle che sono state picchiate. Da donna che eri ti sei resa fango. Lui, il tuo carnefice, tu lo hai reso un dio. L'eroe eterno. L'Ulisse dei NO TAV. Istintivamente lui ha chiuso gli occhi per non vedere tanta bruttura. Per non considerarti. Ha dovuto celarsi agli occhi una non donna e là, nella sua mente, avrà pensato alla sua donna vera, quella che lui ama e brama. Non hai il coraggio del tuo nome Jasper Baol, perché non hai il coraggio della tua storia. Chi non ha nome, non ha storia. mclMariaCristina Lani

Jasper Baol è sempre molto divertente vedere come vengono reinterpretate le foto. La ragazza in questione sono io, e se vi interessa, non avevo nessuna voglia di manganello, nessuna pulsione frustrata. stavo pigliando per il culo una schiera di poliziotti in anti sommossa, che ci impedivano la strada. Nessun messaggio di pace, anzi, questi porci schifosi li appenderei solo a testa in giù, dopo quello che è successo a Marta, compagna molestata e picchiata. Quindi, con buona pace dei pacifisti yuppie e cristianotti, si, sono contraria alle forze dell'ordine, si lo stavo sfottendo alla grande, si, il fotografo è stato fortunato..



Adnkronos **Tav: Coisp, indagare per violenza sessuale 'ragazza che bacia poliziotto'** - Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - "La ventenne Nina De Chiffre, diventata ormai una star per il suo bacio al poliziotto durante una manifestazione No-Tav, dovrebbe essere incriminata non solo per oltraggio a pubblico ufficiale, ma anche per il reato di violenza sessuale. Lei stessa ha dichiarato il suo obiettivo di coartare la volontà del nostro collega, che non ha avuto la possibilità di sottrarsi all'approccio di chiara natura sessuale. L'ulteriore finalità di umiliare il poliziotto non può che costituire un'aggravante. Siamo pronti a costituirci parte civile nell'eventuale processo contro la manifestante". Lo afferma Franco Maccari, segretario generale del Coisp, il sindacato indipendente di polizia.

CONTRO COPERTINA

Notizie, scoop, commenti, satire. Un altro punto di vista

No-TAV: vogliono incriminare la ragazza del bacio per violenza sessuale - L'attivista No-TAV protagonista del bacio ormai famoso al poliziotto dev'essere incriminata per violenza sessuale. Lo chiede Franco

Maccari, segretario generale del Coisp, in seguito all'ammissione della stessa ragazza, Nina De Chiffre, che ha dichiarato che il suo non fosse un gesto pacifista, ma avesse l'obiettivo di mettere in imbarazzo il poliziotto che aveva davanti a sé. Il sindacato indipendente di polizia, dunque, per bocca del suo segretario, sostiene che la ragazza "dovrebbe essere incriminata non solo per oltraggio a pubblico ufficiale, ma anche per il reato di violenza sessuale. Lei stessa ha dichiarato il suo obiettivo di coartare la volontà del nostro collega, che non ha avuto la possibilità di sottrarsi all'approccio di chiara natura sessuale. L'ulteriore finalità di umiliare il poliziotto non può che costituire un'aggravante. Siamo pronti a costituirci parte civile nell'eventuale processo contro la manifestante", conclude Maccari.

Giornalettismo

«Incrimate la No-Tav del bacio al poliziotto per violenza sessuale» - di Redazione - 21/11/2013 - **Lo dice Franco Maccari, segretario generale del Coisp**

- Continuano le polemiche per l'ormai famoso bacio dell'attivista No-Tav al poliziotto: quello che inizialmente era stato interpretato come un «gesto pacifista» si è poi scoperto non avere nessuna intenzione pacifica come dichiarato dalla stessa giovane, Nina De Chiffre, che ha dichiarato di aver soltanto voluto «mettere in imbarazzo» il poliziotto che aveva davanti a sé. «LA RAGAZZA DEVE ESSERE INCRIMINATA PER VIOLENZA SESSUALE» - Oggi Franco Maccari, segretario generale del Coisp, il sindacato indipendente di polizia, ha dichiarato che Nina De Chiffre, «dovrebbe essere incriminata non solo per oltraggio a pubblico ufficiale, ma anche per il reato di violenza sessuale. Lei stessa ha dichiarato il suo obiettivo di coartare la volontà del nostro collega, che non ha avuto la possibilità di sottrarsi all'approccio di chiara natura sessuale. L'ulteriore finalità di umiliare il poliziotto non può che costituire un'aggravante. Siamo pronti a costituirci parte civile nell'eventuale processo contro la manifestante».



Coisp: " indagare per violenza sessuale" la ragazza del bacio al poliziotto - Ennesima provocazione del sindacato(?) di polizia Coisp (quello che organizza i sit-in sotto casa della famiglia Aldrovandi e solidarizza con tutti gli assassini in divisa) oggi propone di " indagare per violenza sessuale" la ventenne che bacia il poliziotto durante

la manifestazione notav che si è svolta a Susa il 16 novembre "La ventenne Nina De Chiffre, diventata ormai una star per il suo bacio al poliziotto durante una manifestazione No-Tav, dovrebbe essere incriminata non solo per oltraggio a pubblico ufficiale, ma anche per il reato di violenza sessuale. Lei stessa ha dichiarato il suo obiettivo di coartare la volontà del nostro collega, che non ha avuto la possibilità di sottrarsi all'approccio di chiara natura sessuale. L'ulteriore finalità di umiliare il poliziotto non può che costituire un'aggravante. Siamo pronti a costituirci parte civile nell'eventuale processo contro la manifestante". Lo afferma **Franco Maccari, segretario generale del Coisp, il sindacato di polizia.**